

se altri Enti Pubblici siano stati interessati all'acquisto e se questi potevano vantare il diritto di prelazione;

se ritenga che tale procedura sia corretta. (4-08884)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

MOLINARI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

quanto previsto dalla finanziaria 2004 in merito alla riduzione delle sanzioni civili e alla rateizzazione dei contributi dovuti dagli imprenditori agricoli risulta ancora inapplicato;

il problema della cartolarizzazione dei crediti Inps nel settore agricolo continua a creare gravi disagi e sofferenze all'economia agricola soprattutto nel sud sommandosi ai danni legati alle calamità naturali;

il ritardo nella emanazione dei decreti aumenta la situazione di incertezza delle imprese esponendo gli imprenditori a pesanti difficoltà nei confronti delle società di riscossione con ipoteche —:

quali iniziative intendano adottare in merito all'emanazione dei decreti di cui in premessa al fine di rendere pienamente operative le disposizioni previste dalla legge finanziaria per l'anno 2004 a favore delle imprese agricole. (3-03055)

Interrogazioni a risposta scritta:

SGOBIO e DILIBERTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

per il 20 febbraio prossimo le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil hanno

proclamato uno sciopero generale di tutte le industrie della Valbormida savonese nel tentativo di tenere alta la guardia sul caso della Ferrania di Cairo Montenotte (Savona);

l'azienda, produttrice di pellicole fotografiche e diagnostica convenzionale (lastre radiografiche) e diagnostica digitale, che occupa direttamente 850 addetti, mentre altri 400 sono impiegati nell'indotto, attraversa una grave crisi finanziaria;

il 10 febbraio scorso è stata presentata, presso il Tribunale di Savona, l'istanza per l'accertamento dei presupposti di apertura della procedura di amministrazione straordinaria, meglio nota come Prodi-bis, per la Ferrania Spa di Cairo Montenotte (Savona);

l'azienda denuncia che, alla completa erosione del capitale sociale, cui si deve aggiungere l'indebitamento, si è aggiunta la totale mancanza di liquidità dopo che le banche (tra cui Carige, Unicredito ed Intesa) hanno bloccato tutti i fidi —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, al fine di individuare soluzioni utili a garantire il futuro occupazionale e produttivo dell'azienda, a tutela dei diritti, della dignità e delle professionalità dei lavoratori coinvolti. (4-08867)

LETTIERI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

da tempo è stato richiesto il riconoscimento della DOP (Denominazione di Origine Protetta) per l'olio extravergine prodotto nel territorio del Vulture;

recentemente la Regione Basilicata ha espresso il proprio parere favorevole riconoscendo le peculiari qualità organolettiche dell'olio in questione;

tale riconoscimento sancirebbe anche sul piano giuridico formale l'alto pregio dell'olio suddetto;

il territorio del Vulture, nel quale insistono, oltre ai rigogliosi vigneti da cui si ricava il vino DOC Aglianico, anche splendidi uliveti, può dalla tipicizzazione dei suoi prodotti avere una ulteriore spinta per il definitivo decollo economico;

i comuni dell'area, che perseguono uno sviluppo eco-compatibile, giustamente intendono valorizzare le risorse locali;

il vino DOC Aglianico, le ottime acque minerali e l'olio sono sicuri elementi di forza per il decollo dell'economia agro-industriale dell'area vulturina;

perciò il riconoscimento richiesto è quanto mai opportuno ed urgente e sarebbe anche la giusta gratificazione per i tanti produttori singoli o associati, che vedono in tale attestato l'occasione per migliorare ed implementare le produzioni olivicole —:

se non intenda definire con celerità la procedura relativa al riconoscimento della DOP all'olio prodotto nel Vulture.

(4-08869)

MILANESE. — *Al ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'Istituto Sperimentale per il Tabacco, ente pubblico sottoposto alla vigilanza del ministero delle politiche agricole e forestali, ha sede in Scafati, in immobili di proprietà dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, in base alla legge 6 giugno 1973, n. 306, il comma 1 dell'articolo 3 della legge in oggetto dispone che l'Istituto abbia « in uso gli immobili, le attrezzature, le aziende ed i campi sperimentali siti in Scafati di proprietà dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato alle condizioni ed al canone da stabilirsi con apposite convenzioni »; in base all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, detta norma è tuttora applicabile nonostante la citata convenzione non sia mai stata stipulata;

l'annosa questione relativa ai rapporti con i Monopoli di Stato era in via di risoluzione, attraverso una conferenza di servizi, cui hanno partecipato tutti i soggetti interessati, ivi compreso l'allora direttore dei Monopoli, dott. Fabio Carducci;

tuttavia i Monopoli hanno improvvisamente ed inopinatamente interrotto la collaborazione, avviando le procedure per la cartolarizzazione degli immobili occupati dall'Istituto: in data 1° dicembre 2003 il direttore dell'Agenzia del demanio, con decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 16 dicembre 2003, ha individuato i beni ritenuti dai Monopoli non strumentali alla propria attività, fra i quali gli immobili occupati dall'Istituto; in data 10 dicembre 2003, con decreto del direttore generale del ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 23 dicembre 2003, l'Agenzia del Demanio è stata autorizzata a vendere a trattativa privata, fra gli altri, gli immobili in parola;

l'acquirente è la Fintecna, società nata dalla fusione per incorporazione dell'IRI; la procedura di cessione è stata talmente veloce da far ipotizzare un interesse preesistente agli immobili ed ai terreni attualmente a disposizione dell'Istituto;

a rendere più complessa la situazione è il fatto che nella stessa area sorge un polverificio borbonico, di interesse storico-culturale, di proprietà del ministero per i beni e le attività culturali;

l'Istituto ha conferito incarico ad un legale di fiducia per l'impugnazione presso il competente tribunale dei citati decreti 1° e 10 dicembre e di conseguenza per l'annullamento della vendita —:

se non intenda intervenire con i poteri che gli sono propri a tutela dell'Istituto sperimentale per il tabacco di Scafati, a salvaguardia di una istituzione scientifica di grande tradizione ed interesse per il territorio e del lavoro di 70 persone tra ricercatori, personale amministrativo ed operai agricoli.

(4-08885)

* * *